

Concorso "Patata più pesante"

La "Regina" in concorso

Avete mai regalato alla vostra "morosa" un mazzo di fiori di patata?

Probabilmente, anzi sicuramente no. Eppure la tuberose, allorché fu importata dall'America del Sud, probabilmente dall'Ecuador, intorno al 1540 era considerata una pianta ornamentale e nessuno pensava di poterla utilizzare per alimentarsi.

Il suo viaggio in Europa la portò prima in Galizia, poi in Inghilterra e Irlanda e quindi in Francia dove però, ancora a fine 1700 era guardata con sospetto e considerata addirittura veicolo di diffusione della lebbra.

Gli studi sulla patata proseguirono e si deve al farmacista militare ed agronomo francese Antonio Augusto Parmatier la riabilitazione del tubero, che ebbe la sua massima gloria mondiale allorché lo scienziato offrì un mazzo dei suoi fiori al sovrano Luigi XVI.

La sua diffusione esplose in seguito alla carestia del 1787. Due fatti diversi che segnarono la diffusione della patata in tutta Europa: i fiori ai nobili, i tuberi ai poveri.

Nello stesso periodo la sua coltivazione si propagò anche in Lombardia grazie all'agronoma Teresa Castiglioni Ciceri, che visse e morì a Como.

Quello che pochi sanno e che pioniere della sperimentazione della coltivazione della patata fu il fisico Alessandro Volta, l'inventore della pila che gli consentì di ottenere per primo l'energia elettrica. Patate e tecnologia, in altre parole le attività che hanno fatto la fortuna di Oreno e del vimercatese, e pensare che, fino ad un secolo fa, cereali ed allevamento del baco da seta erano le attività agricole più praticate nella piccola Oreno, unitamente al lavoro nei due opifici o "canottari" situati in Via Varicella, e in via Lodovica. La meccanizzazione agricola, e il lavoro in fabbrica lontano da casa, spesso a Milano fece drasticamente diminuire i contadini a tempo pieno, dando ancora più impulso alla coltivazione della patata che permetteva un'attenzione non quotidiana e in ogni modo garantiva guadagno a fine stagione.

Senza patate non ci sarebbe stato il primo commercio con la città; e senza patate nel periodo di guerra, sarebbe stata la fame.

Insomma, una Sagra se la merita proprio e per dare ancor più lustro a quest'umile tubero il Circolo Culturale Orenese nell'ambito delle manifestazioni Sagra promuove ed organizza il concorso "PATATA più PESANTE". Al concorso possono partecipare solamente i coltivatori residenti in Oreno con campioni coltivati nella terra orenese, entro i confini territoriali corrispondenti alla delimitazione giurisdizionale della Parrocchia di Oreno.

La consegna della patata in concorso (una sola a concorrente) deve avvenire nelle serate antecedenti l'inizio delle manifestazioni Sagra. Espletate le operazioni di catalogazione e pesatura, al concorrente è rilasciata una ricevuta con numero progressivo e di identificazione del campione.

La dichiarazione ufficiale dei vincitori e la consegna dei premi avviene durante la serata finale della sagra.

IL CIRCOLO CULTURALE ORENESE

Alcune esemplari hanno superato il KG. raggiungendo pesi da "guinness", ecco alcuni esempi nel corso degli anni:

- 1968** - il Sig. Maggioni Edoardo presenta un campione di gr. **1.170**
- 1969** - il Sig. Sala Isidoro presenta un campione di gr. **1.540**
- 1970** - il Sig. Meda Giovanni presente un campione di gr. **1.670**
- 1971** - il Sig. Citterio Francesco presenta un campione di gr. **1.625**
- 1973** - il Sig. Sala Isidoro presenta un campione di gr. **1.230**
- 1981** - il Sig. Cavenaghi Lino presenta un campione di gr. **1.470**
- 1985** - il Sig. Fumagalli Luigi presenta un campione di gr. **1.310**
- 1987** - il Sig. Crippa Giuseppe presenta un campione di gr. **1.500**
- 1989** - la Sig.ra Sala Rosa presenta un campione di gr. **1.550**
- 1999** - il Sig. Sala Isidoro presenta un campione di gr. **1.500**

